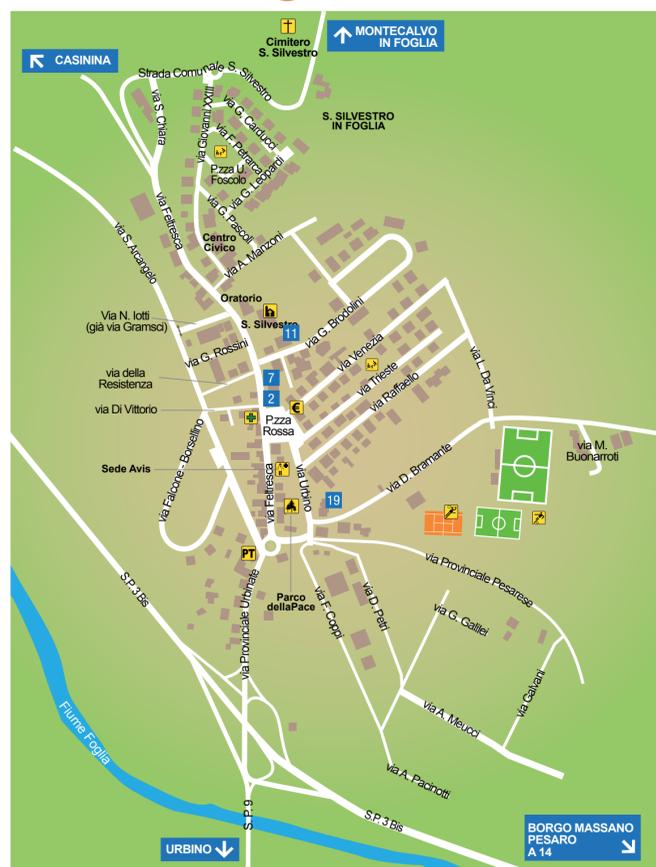


# montecalvo in foglia | territorio



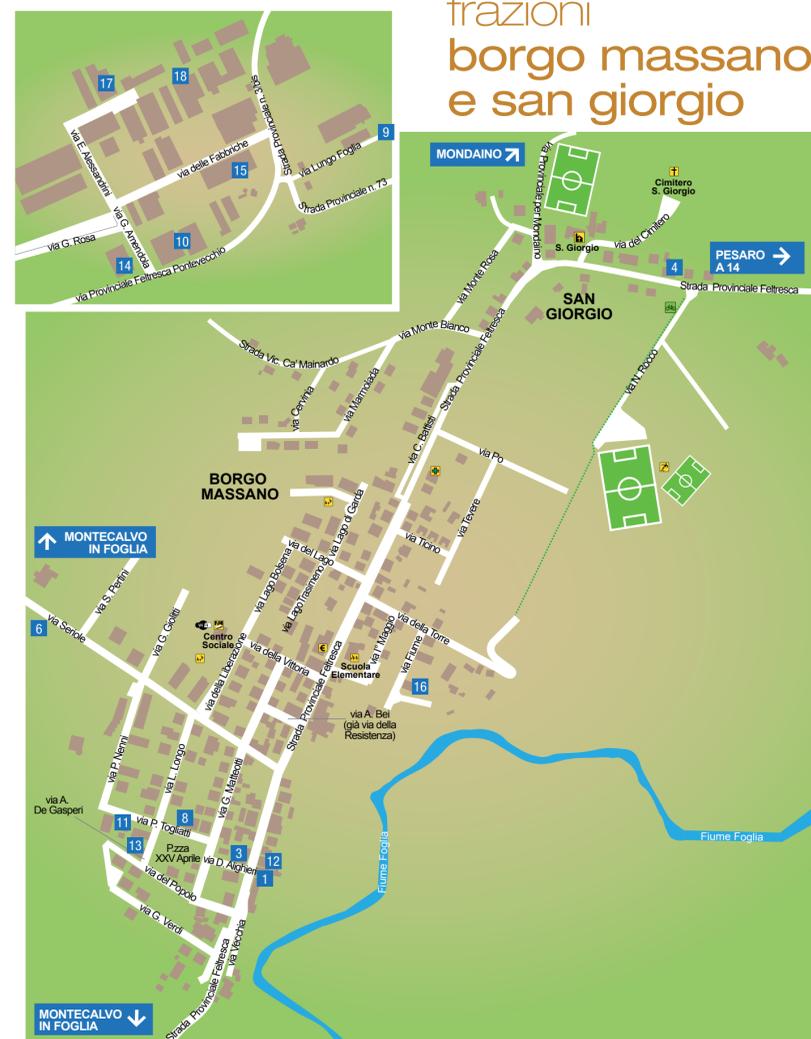
# frazione | ca' gallo



# montecalvo in foglia | centro storico



# san giorgio zona industriale



# frazioni borgo massano e san giorgio

## DOVE MANGIARE - DOVE DORMIRE

**1 Paradise**  
Ristorante - Pizzeria  
con forno a legna  
tel. 0722 580631  
cell. 333 7444275  
Via Provinciale Feltresca, 12  
Borgo Massano (PU)  
chiuso il martedì

**2 Dall'Amico**  
RISTORANTE  
PIZZERIA BAR  
Cucina casalinga, menu fisso 13 € (solo feriali) si organizzano compleanni, cene di lavoro e ricorrenze speciali  
Via Provinciale, 36 - Ca' Gallo Montecalvo in Foglia (PU)  
tel. 0722 58123 - 338 5074966  
amico23@alice.it  
www.ristorantedallamico.it

**3 Bar Incontro**  
Strada Provinciale Feltresca, 15  
Borgo Massano di Montecalvo in Foglia (PU)  
tel. 331 7482404  
maricoffenero@hotmail.it

**4 Deco**  
PASTICCERIA  
PIZZERIA  
BAR  
Deco' Di Ugolini Barbara  
Via Provie Feltresca, 81  
Loc. San Giorgio Montecalvo in Foglia (PU)  
tel. 0722 580607

**5 B&B Poggio dei Prugnoli**  
Loc. la Marcella - S.P. Tavoleto 31  
Urbino (PU) - Tel. 347 609 4251  
info@poggiodeiprugnoli.it  
www.poggiodeiprugnoli.it

**6 PRODOTTI TIPICI**  
**MURARO**  
PRODUZIONE E VENDITA VINO  
Via Seriole - Borgo Massano (PU) - Tel./Fax +39 0722 580819  
Cell. +39 331 3163700 - murarogloria@libero.it  
www.vinimuraro.it - info@vinimuraro.it

**7 Forno Cecchini**  
PRODOTTI ARTIGIANALI  
Via Provinciale Ca' Gallo (PU)  
tel. 0722 58 174

**8 Panificio Bred**  
Sede: Mondaino (RN) - Via 1° Maggio, 138  
Lab: Montecalvo in Foglia (PU)  
Loc. Borgo Massano - Via Togliatti, 8  
tel. e fax 0722 580486 - cell. 328 4219597

**9 Bartolucci**  
La nostra storia inizia con... c'era una volta un pezzo di legno  
www.bartolucci.com  
www.facebook.com/bartolucci.italy

**SERVIZI**  
**10 SM SERVICE CAR**  
di Simone Montoni  
Strada Provinciale Feltresca, 13/3  
Montecalvo in Foglia (PU)  
tel./fax 0722 580518 - cell. 347 4975823  
smservice@carsolutions3.com

**11 UnipolSai ASSICURAZIONI**  
AG. URBINO di Gragnola, Munari & Pagliardini  
Uff. Ca' Gallo - tel. 0722/58229  
Uff. Borgo Massano - tel. 0722/580337  
Urbino.UN01830@agenzia.unipolsai.it

**12 ATTIVITÀ COMMERCIALI**  
**Macelleria O.K.**  
di Montagna Katia  
PASTA FRESCA LAVORATA A MANO  
CRESCIA SFOGLIATA - SALUMI  
FORMAGGIO ALL'AVENA  
SPECIALITÀ DI CINGHIALE  
SERVIZIO CATERING  
Via Prov.le Feltresca 12/A - Loc. Borgo Massano (PU)  
Montecalvo in Foglia (PU) - Tel. e Fax 0722 580470 - cell. 333 3941936  
www.macelleriao.k.it - macelleriao.k@alice.it

**13 non solo sole**  
30 anni di esperienza  
radio frequenza:  
• frazionata  
• monopolare  
• bipolare  
• benessere  
• dimagrimento  
deplezione permanente  
Via Alcide De Gasperi, 20 - Borgo Massano (PU)  
tel. e fax 0722 580487 - cell. 388 8469909 - milena.tontini@libero.it

**14 VALFERRAMENTA**  
LA TUA FERRAMENTA E NON SOLO...  
Via Ponte Vecchio, 11 - Zona Ind. Borgo Massano - Montecalvo in Foglia (PU)  
tel. 0722 580852 - fax 0722 589400 - valferramentasc@alice.it

**15 PIEMMEPI**  
MOBILI & ARREDI  
Via delle Fabbriche, 3 - Borgo Massano - Montecalvo in Foglia (PU)  
tel. 0722 580315 - fax 0722 580128 - piemmepi@piemmepi.com  
www.piemmepi.com

**16 Gaspari RENATO**  
INFISSI  
• Infissi in PVC  
• Infissi Blindati  
• Mobili su misura  
• Montaggio  
• Ristrutturazioni  
Tel. 0722 580543 - Cell. 333 36 29316  
Sede: via fiume, 9 - Borgo Massano (PU)  
Abitazione: Via L. di Garda, 16 - Borgo Massano (PU)  
gaspari.renato@gmail.com

**17 AG MOBILIFICIO**  
Quando il mobile diventa Arte  
Via Alessandrina 15/A - Montecalvo in Foglia (PU) - Tel. 0721 479016  
Fax 0721 904217 - www.mobilificioag.it - info@mobilificioag.it

**18 EMMEDUE**  
Emmedue Snc di Uccielli Marco e Marica & C.  
SEZIONATURA PANNELLI E ACCESSORI PER MOBILI  
Via Alessandrina, 20 - Loc. San Giorgio - Montecalvo in Foglia - PU  
tel. 0722 580375 - fax 0722 580949 - emmedue.uccielli@alice.it

**19**  
a volte i risultati sono sorprendenti  
info: +39 335 602510  
info@comunicare-snc.it

Realizzata da:  
**Comunicare**  
AGENZIA DI COMUNICAZIONE E STAMPA

Si ringraziano l'Amm. Comunale e tutte le attività che con la loro collaborazione hanno reso possibile la realizzazione di questa guida turistica.  
Per le foto si ringraziano: Marino Bacchini, Giuliano Mangani, Ubaldo Nori e Christian Foschi.  
info@comunicare-snc.it - ph 335 60 25 100

**Numeri utili**  
Unione Quattro Colli  
Comune di Montecalvo in Foglia  
Carabinieri  
www.comune.montecalvo.pu.it  
comune.montecalvo@provincia.ps.it  
www.unionequattrocolli.it  
info@unionequattrocolli.it  
t. 0722 594058  
t. 0722 58113  
t. 112

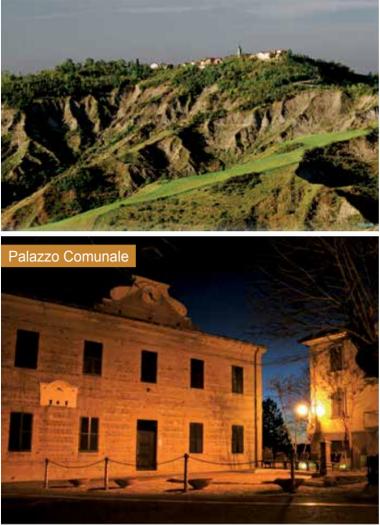
Questa cartina è stata stampata su carta certificata FSC nel rispetto delle norme a tutela delle foreste.



# Montecalvo in Foglia

Montecalvo in Foglia, situato nel cuore dell'area compresa fra Urbino, Pesaro, Gradara e San Leo, appartiene geograficamente al Montefeltro. Si tratta quindi di una posizione privilegiata: appare infatti appollaiato su una vetta che domina la splendida vallata del Montefeltro, zona tra le più note del centro Italia per le sue incantevoli vedute e le verdissime colline, che ispirarono i maestri del Rinascimento come Piero della Francesca. In posizione panoramica tra gli Appennini e la Costa Adriatica su una via che collega la costa e la città di Urbino con il Montefeltro si propone come naturale punto di partenza per godersi appieno il patrimonio storico, paesaggistico, enogastronomico del territorio circostante.

## Panorama Montecalvo in Foglia



## Palazzo Comunale



L'antico borgo, pur non essendosi potuto espandere per ragioni di spazio, ha conservato la sua funzione amministrativa di sede comunale e di centro di interesse turistico Montecalvo in Foglia risale con tutta probabilità al X secolo. Pare certo che l'etimologia del nome derivi dal fatto che tale luogo essendo il terreno per lo più argilloso e quindi soggetto ad avallamenti e frane fosse estremamente spoglio di vegetazione da cui deriva il nome di Montecalvo, cioè spoglio (mons-collina; calvus=privo di alberi, pelato). Sulla sommità del colle, in posizione strategica, sorgeva una fortificazione a difesa del piccolo borgo rurale. Il primo documento certo dell'esistenza di Montecalvo in Foglia, quale agglomerato sorto intorno al fortilizio con pieve è costituito dal ritrovamento di una campana datata 1200 con la seguente scritta: "Magister Manfoino me Feit".

Si ritiene che l'agglomerato urbano, sorto attorno ad un fortilizio con pieve, risalga al XIII secolo; rappresentò un importante avamposto, dove a partire dalla fine del secolo, incominciarono i contrasti bellici tra i Montefeltro, signori di Urbino, e i Malatesta, signori di Rimini, che di fatto non riuscirono mai a valicare il confine di Montecalvo in Foglia. A Montecalvo delle sue antiche vestigia di castello resta ben poco dopo i bombardamenti della II Guerra Mondiale: un tratto delle mura di cinta recentemente restaurate e un mozzicone di una grossa torre di guardia trecentesca, comunque suggestiva, che mostra, in vetta all'abitato, ancora i segni di un'antica potenza. La struttura mostra i suoi cantonali in conci di arenaria perfettamente riquadrata. Chi, percorrendo gli stretti vicoli lastricati, si sofferma al parapetto delle mura del borgo può ammirare uno splendido panorama a 360°: la catena degli Appennini da Urbino al Monte Nerone e dal Monte Carpegna a S. Marino; le dolci colline verso la Romagna con Tavoleto, Montefiore e Mondaino in primo piano; la valle del Foglia verso cui lo sguardo può spaziare fino all'azzurro mare di Pesaro. Ai piedi del paese sconosciuti calanchi danno una sensazione di tormentata stabilità.

## Panorama Ca' Gallo



## Cascata Ponte Vecchio



## Panoramica Borgo Massano



Tra gli eventi da ricordare ogni anno nel capoluogo la Pro Loco di Montecalvo in Foglia invita a vivere il Natale immerso in una magica atmosfera di luci e suoni per le vie e le piazze del piccolo borgo.

## Ca' Gallo - Ca' Spezie

La cittadina di Ca' Gallo, disposta attorno alla parrocchiale di San Silvestro, è dominata dalla mole della torre Cotogna. Questa, benché si trovi nel territorio comunale della città di Urbino, rappresenta, per i cittadini di Ca' Gallo, un vero e proprio simbolo. Non a caso, nello stemma comunale di Montecalvo troneggia una grande torre, probabilmente proprio la Cotogna che, da secoli, contraddistingue questo lembo di paesaggio. Così, tra Ca' Gallo ed il poggio dove sorge la torre, percorrendo la moderna circunvalazione che bypassa l'abitato in direzione Pesaro, è possibile distinguere, alla propria destra nella campagna, un piccolo ponticello in rovina. E' il ponte di Ca' Spezie e, secondo la tradizione, permetteva nei secoli medievali di raggiungere la torre Cotogna.

## Parco della Pace - Ferriero Corbucci



## Piazza Rossa



## Borgo Massano, San Giorgio

Più a valle rispetto all'originario nucleo edilizio sito in posizione elevata, si trova la frazione di Borgo Massano: anche qui, come a Ca' Gallo, gli strumenti urbanistici hanno individuato le direttrici di sviluppo delle zone industriali ed artigianali, nonché la localizzazione di impianti sportivi e strutture per la ristorazione e l'accoglienza turistica. Per quasi una intera settimana nel mese di luglio l'anfiteatro della Piazza XXV Aprile si anima grazie al Festival della Commedia Dialettale, ormai diventato un appuntamento irrinunciabile. Alle spalle di Borgo Massano, agglomerato insediativo ed industriale di recente formazione, sorge il borghetto di Pontevicchio proprio a ridosso del greto del fiume Foglia. Lo scoglio è pittoresco, da vedutista settecentesco. Il ponte doveva essere veramente molto grande, con quattro campate, permettendo nel medioevo l'attraversamento di questo tratto del corso d'acqua. Nei secoli è andato distrutto ed oggi resta soltanto una campata, mutilata e impacchettata nell'edera.

## Festival della Commedia Dialettale



## Panorama Montecalvo in Foglia



## Torre di Guardia



## Ponte di Ca' Spezie - Ca' Gallo



## Rudere Chiesa S. Silvestro - Ca' Gallo



## Montecalvo in Foglia

Montecalvo in Foglia, located in the heart of the area between Urbino, Pesaro, Gradara and San Leo, geographically belongs to the Montefeltro. It is therefore a privileged position appears perched on a mountaintop overlooking the beautiful valley of Montefeltro, among the most famous area of Central Italy for its beautiful views and the green hills which inspired the Renaissance masters like Piero della Francesca. In a panoramic position between the Apennines and the Adriatic coast on a street connecting the coast and the city of Urbino with the Montefeltro is proposed as a natural starting point to enjoy the historical, gastronomic legacy of the surrounding landscape.

Despite not having been able to expand due to space, the ancient village has preserved its administrative function of the Town Hall and tourist center. Montecalvo in Foglia dates back probably to the 10th century. It seems certain that the etymology of the name derives from the fact that such a place as the soil mostly made of clay and then subject to depressions and landslides was extremely bare of vegetation, hence the name of Montecalvo, i.e. bare (mons = Hill; calvus = treeless). On top of the hill in a strategic position, there was a fortification to defend the small rural village. The first document the existence of M. which sprung up around the fort with pieve is the discovery of a bell dated 1200 with the following text: "Magister Manfoino me Feit".

It is believed that the urban area, built around a fort with parish church, dates from the 13th century. It was an important outpost in which, since the end of the century, began the war contrasts between the Montefeltro lords of Urbino, and the Lords of Rimini, the Malatestas who in fact never managed to cross the border of M.. Very little remains of its ancient vestiges of Montecalvo Castle after the bombings of World War II: a stretch of the walls recently restored and a stub of a large 14th-century watchtower, however impressive, showing at

the top of the town, signs of an ancient power. The tree displays its perfectly squared sandstone.

Along the narrow cobbled streets and dwells on the parapet of the walls of the village you can admire a magnificent panorama at 360°: the chain of the Appennines from Urbino to Monte Nerone and Monte Carpegna in S. Marino; the rolling hills towards Romagna with Montefiore, Tavoleto and Mondaino. Foglia Valley towards which the eye can see over the blue sea in Pesaro. At the foot of steep, gullies give a feeling of a tormented country stability. Among the events to remember every year, the Pro Loco di Montecalvo in Foglia invites to spend Christmas immersed in a magical atmosphere through the lights and sounds in the streets and squares of the small village.

### CA' GALLO

The hamlet of Ca' Gallo, arranged around the parish church of San Silvestro, is dominated by the Cotogna Tower. Although it is in the municipality of the city of Urbino, it represents a real symbol for the citizens of Ca' Gallo. Not surprisingly, in the municipal coat of arms of Montecalvo, a big tower has been dominating for centuries as it sets this strip of landscape. So, between Ca' Gallo and where the tower stands along the modern ring road that bypasses the village towards Pesaro, it is possible to distinguish, to the right in the campaign, a small bridge in ruins. It is the bridge of Ca' Spezie and, according to tradition, allowed to reach the Cotogna Tower during Medieval centuries.

Near the village of Ca' Gallo you find the ruin of an ancient parish church in San Silvestro. From this village, along the main road, you can reach the town of Borgo Massano. Along the way, between the two hamlets, a particularly careful eye will notice, at the side of the road, several old houses, stately, too (and a former convent) now privately owned.

### BORGO MASSANO, SAN GIORGIO

Borgo Massano lies downstream to the original core building site in an elevated position: here too, as in Ca' Gallo, the planning tools have identified the development of industrial and handicraft zones as well as the localization of sports and dining facilities and tourist accommodation. For almost an entire week in July the Amphitheater of the Piazza XXV Aprile comes alive thanks to the Dialect comedy festivals, now a key event.

Behind Borgo Massano, a settlement and industrial conglomerate recently formed, lies the hamlet of Pontevicchio right close to the bed of the river Foglia.

Once you get to Mulino di Colbordolo, a fascinating view opens in front of your eyes. 2il borghetto di Pontevicchio" lies behind a row of trees and, just below, the artifact that gives its name to the entire agglomeration appears: the Ponte Vecchio upon river Foglia. The glimpse is picturesque: very 18th century-like. The bridge had to be very large, with four bays, allowing the crossing of this stretch of the river during the Middle Ages. Over the centuries it has been destroyed and today only a span remains, mutilated and bundled in the ivy.

Returning towards Borgo Massano, it is possible to come back to the capital through a scenic route. You take up the road from the centre of the village called "Strada delle Seriole" and, in a few metres, you go back up. Here we run on a ridge literally between Marche and Romagna, never before this point, now people from Marche and from Romagna as in Tavoleto or Mondaino, becomes intriguing while ravines of Montecalvo dominate in the background. Crossing the ridge, that man wanted to plow up the side of the road, almost without noticing it's back in the heart of the municipality, in Montecalvo in Foglia.

### OASI FAUNISTICA "LA BADIA"

The La Badia Oasis, relapsing into territories of Montecalvo in Foglia and Urbino,



al cui comando combattevano truppe di ben ventisei nazioni diverse. In particolare Montecalvo in Foglia fu teatro nelle giornate del 30/31 agosto 1944 della "Battaglia del Monte della Croce". In un bollettino di guerra riportato dallo storico David Orgill si può leggere la drammatica situazione di Montecalvo espressa in questi termini «Al cader della notte i tedeschi ripiegarono lentamente e la loro artiglieria pose il sigillo all'arretamento, aprendo subito il fuoco sul villaggio. Montecalvo era un autentico macello, una carneficina. I cavalli di frisia erano stati divelti e sbriciolati dai carri. I corpi dei soldati giacevano ovunque. Nel vento sbattevano le imposte scardinate, le intelaiature delle finestre, le tubazioni. Dai tetti scoperti si sollevavano difendendosi poi su tutto il paese, nuvole nere di polvere e di fumo. Una campana era rovinata al suolo su un mucchio di macerie, ma nella Chiesa l'altare era ancora intatto. Cataste di filo spinato e di spezzoni di rotaia stavano a dimostrare che i tedeschi non erano riusciti a terminare il lavoro di allestimento delle difese...»

Come è facile intuire Montecalvo in Foglia fu completamente distrutto, restò in piedi un mozzicone di torre e qualche brandello delle mura castellane. Negli ultimi cinquant'anni Montecalvo in Foglia si è trasformato in un elegante paese di collina e mi piace riportare l'iscrizione posta sulla facciata della chiesa di San Nicola: **Ciò che furia, odio, guerra distrusse amor, tenacia, grazia ricostruirono.**

### Chiesa di S. Nicolò dopo il bombardamento



### Chiesa di S. Nicolò



## I calanchi

Salire oggi verso il capoluogo comunale significa percorrere una via ricca di tornanti che, dal piano vallivo, si arampica fino ad una collina posta in posizione aerea a cavallo tra le Marche e la Romagna. Ciò che salta all'occhio di Montecalvo in Foglia è come questo borgo si regga, totalmente e paurosamente, sopra un grande calanco che ne roveschia la base, sospeso in un mare di panorama. E' una fiana tremenda che squarcia il lato della cittadina rivolto verso il territorio romagnolo, una fessura che la natura ha voluto infliggere, nei tempi passati, a questo luogo. Sotto l'enorme calanco, campi arati dimostrano come l'opera dell'uomo spesso non tema quella della natura, non fermandosi di fronte a terreni instabili. Profondi canyon, spuntoni d'argilla dalle forme più fantasiose, guglie, un tempo completamente ricoperti dalle acque del mare Adriatico, sono il

frutto dell'evoluzione geomorfologica del paesaggio dove a vessare i terreni di una copertura vegetale protettiva e stabilizzante, mette a nudo i terreni sottostanti. Le acque di ruscellamento, infiltrandosi nelle fessure del terreno riarsi dal sole, ne erodono lo strato più superficiale dando origine a maestose architetture naturali monumentali.

## I Calanchi



I Calanchi hanno forma concava, segnata da rivoli convergenti a ventaglio verso l'impiuvio. Paesaggi lunari a strapiombo e creste vertiginose, con una vegetazione ridotta al minimo, a parte le specie arbustive che riescono a mettere radici sulle ripide increspature, quali ginestra, tamerici, lo spinoso prugnolo selvatico e la rosa carina. Nella zona alla base degli impiuvi calanchivi, in cui si raccolgono le acque dei vari bacini, si incontrano specie idrofile quali la carna di palude, la carota selvatica, il trifoglio rsuto, salici e pioppi. Tra la fauna numerosi volatili trovano in questo ambiente aperto il loro habitat ideale: il falco "pioiara", la starna, il colombaccio e mammiferi quali il tasso, la volpe, il cinghiale, il capriolo, la lepre e l'istrice.

Montecalvo è un luogo esemplare dove si sommano una serie di fattori caratterizzanti: l'entroterra, la marginalità, la trascuratezza storiografica, le vicende minime, le scarse tracce artistiche, una vita secolare immutata, un paesaggio di colline scabre, poche case nel centro storico addossate ai resti di una torre diruta, i centri del fondovalle industrializzati e in pieno sviluppo, e pure malgrado tutte queste contraddizioni, il persistere di un'identità, il progredire della memoria, la volontà di esserci e farsi conoscere.

Concludiamo la visita ideale di Montecalvo in Foglia e del suo meraviglioso paesaggio con le parole di Paolo Volponi, lo scrittore urbinete che tanto ha amato questi luoghi:

«I primi contrafforti del Montefeltro si incontrano verso il Foglia: sono le colline di Montecalvo gialle di grano, gonfiate da un'aria strana, come se qualcosa si consumasse geologicamente. Sotto quest'aria che taglia, che incalza e che lavora il paesaggio come in una pittura di Piero della Francesca o di Giovanni Santi, la valle andando verso Macerata, si restringe e avanzano i sipari delle tante montagne fletresche. Le strade sono deserte e ancora con il sentore della vecchia polvere accocante sulle siepi. Si incontrano soltanto i cantonieri che zappettano i rovi sulle cunette, che scelgono i sassi in fondo ai dirupi. Il letto del fiume di rena e argilla occupa tutta la valle, sotto colline slavate che sembrano franare senza alcun sostegno. Il paesaggio è basso, corto, escluso dalla visione dei monti dell'Appennino»

**"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. Ma non è facile starci tranquillo." Cesare Pavese**

Abitanti (Montecalvesi): 2.727 (al 31/12/2014) di cui 1.323 Maschi e 1.404 Femmine, per la massima parte residenti nelle frazioni di fondo valle: Ca' Gallo e Borgo Massano. I nuclei familiari sono 1054. Il Santo Patrono è San Nicola che si festeggia il 6 dicembre. Altezza sul mare m. 345 (il che significa media collina). Superficie: 18,24 kmq, Lat 43° 49' N - Long 12° 38' E.

# MONTICALVO IN FOGLIA



## Viaggiando nella valle del foglia



Montecalvo è un luogo esemplare dove si sommano una serie di fattori caratterizzanti: l'entroterra, la marginalità, la trascuratezza storiografica, le vicende minime, le scarse tracce artistiche, una vita secolare immutata, un paesaggio di colline scabre, poche case nel centro storico addossate ai resti di una torre diruta, i centri del fondovalle industrializzati e in pieno sviluppo, e pure malgrado tutte queste contraddizioni, il persistere di un'identità, il progredire della memoria, la volontà di esserci e farsi conoscere.

Concludiamo la visita ideale di Montecalvo in Foglia e del suo meraviglioso paesaggio con le parole di Paolo Volponi, lo scrittore urbinete che tanto ha amato questi luoghi:

«I primi contrafforti del Montefeltro si incontrano verso il Foglia: sono le colline di Montecalvo gialle di grano, gonfiate da un'aria strana, come se qualcosa si consumasse geologicamente. Sotto quest'aria che taglia, che incalza e che lavora il paesaggio come in una pittura di Piero della Francesca o di Giovanni Santi, la valle andando verso Macerata, si restringe e avanzano i sipari delle tante montagne fletresche. Le strade sono deserte e ancora con il sentore della vecchia polvere accocante sulle siepi. Si incontrano soltanto i cantonieri che zappettano i rovi sulle cunette, che scelgono i sassi in fondo ai dirupi. Il letto del fiume di rena e argilla occupa tutta la valle, sotto colline slavate che sembrano franare senza alcun sostegno. Il paesaggio è basso, corto, escluso dalla visione dei monti dell'Appennino»

**"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. Ma non è facile starci tranquillo." Cesare Pavese**

Abitanti (Montecalvesi): 2.727 (al 31/12/2014) di cui 1.323 Maschi e 1.404 Femmine, per la massima parte residenti nelle frazioni di fondo valle: Ca' Gallo e Borgo Massano. I nuclei familiari sono 1054. Il Santo Patrono è San Nicola che si festeggia il 6 dicembre. Altezza sul mare m. 345 (il che significa media collina). Superficie: 18,24 kmq, Lat 43° 49' N - Long 12° 38' E.

## Macelleria F.lli Bartolucci snc



## Via Urbino, 7 - Cà Gallo di Montecalvo in Foglia (PU) Tel. 0722 594057 - macelleriabartolucci@hotmail.com



Via Urbino, 7 - Cà Gallo di Montecalvo in Foglia (PU) Tel. 0722 594057 - macelleriabartolucci@hotmail.com

What fury, hatred, war destroyed love, tenacity, grace rebuilt

### I CALANCHI

To climb today towards the capital city means take a street full of bends that, from the Valley, climbs up a hill aerial position on horseback between Marche and Romagna. What catches the eye of Montecalvo in Foglia is how this village lies, totally and fearfully, over a large base that groves on a suspended calanco. It's a tremendous landscape that pierces the side of town facing the territory of Romagna, a wound that nature wished to impose, in times past to this place. Under the huge calanco, ploughed fields show that man's work doesn't fear nature's, not pausing in front of unstable soils.

Deep canyons, spikes of clay fanciful shapes, spirals, once completely covered by the waters of the Adriatic Sea, are the result of geomorphological evolution of the landscape where the absence of a protective and stabilizing vegetation show the underlying soils. Runoff water, infiltrating into the slots in the ground parched by the sun, erode the top layer giving rise to majestic natural architecture monuments. The Calanchi have concave shape, marked by converging fan to the impluvium trickles. Lunar landscapes and dizzying ridges, with minimal vegetation, aside from the shrub species that manage to take root on the steep nipples, such as broom, tamansk, the thorny blackthorn and carina rose.

In the area at the base of the impluvium in which we collect the water of basins, meet hydrophilic species such as the marsh cane, wild carrot, cover hirsute, willows and poplars. Among the fauna many birds find their ideal habitat in this open environment: the buzzard, gray partridge, wood pigeon and mammals such as badgers, foxes, wild boar, roe deer, the hare and the hedgehog.

outback, the marginality, historiographic neglect, the events, the scarce artistic tracks, a secular life uncharged, a landscape of gray hills, a few houses in the historic centre huddled to the remains of a tower in ruins, the industrialized valley centres and booming, and even in spite of all these contradictions the persistence of an identity, the progression of memory, the desire to be there and make ourselves known. We conclude the ideal visit of Montecalvo and its beautiful landscape with the words of Paolo Volponi, the writer of Urbino whom loved these places so much:

"The first hills of the Montefeltro meet towards the Foglia: they are the yellow hills of Montecalvo, in which a weird air blows, like something were worn geologically. Under this air that cuts, that presses and works the landscape as in a painting by Piero della Francesca or by Giovanni Santi, the valley heading to Macerata, narrows and advances the curtains of many mountains. The streets are deserted and even with the smell of old blinding powder on the hedges. They meet only the road men choosing the stones at the bottom of the cliffs. The river bed of sand and clay occupies the valley below hills washed out that seem to collapse without any support. The landscape is low, short, excluded by the vision of the Apennine mountains."

Population (Montecalvesi): 2.727 (upgraded to 31/12/2014) of whom 1.323 males and 1.404 females, for the most part living in the hamlets of Ca' Gallo e Borgo Massano. There are 1,054 families. San Nicola is celebrated on December 6th. The village lies at 345 above sea level. Surface: 18,24 kmq, Lat 43° 49' N - Long 12° 38' E.

Montecalvo is an exemplary place where you add up a series of factors: the